herpy

ANGUIDI

Scheltopusik

Pseudopus apodus

Pseudopus apodus è una grande lucertola priva di arti originaria dell'Europa sud-orientale e dell'Asia occidentale, che somiglia a un serpente ma ha palpebre, aperture auricolari e un corpo rigido e corazzato. Raggiunge circa 135 cm, è diurna e robusta e può vivere per decenni. Si nutre di lumache, insetti e piccoli vertebrati e richiede un terrario lungo con substrato scavabile, una zona di termoregolazione calda e un periodo di riposo invernale.

Famiglia: Anguidae Nome precedente: *Ophisaurus apodus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**90-135 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-50 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**8-12 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24 mesi**
Uova per deposizione	**6-12 uova**
Incubazione	**45-55 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pseudopus apodus è una lucertola robusta e priva di arti della famiglia Anguidae. Il corpo è allungato e rigido, coperto da scaglie disposte in anelli regolari, e lungo ciascun fianco corre un solco profondo che lascia spazio all'animale quando ha mangiato o porta le uova. La coda costituisce più della metà della lunghezza totale. Gli arti anteriori mancano del tutto e degli arti posteriori restano solo due piccoli moncherini di 2-3 mm accanto alla cloaca. Gli adulti sono di colore dal giallastro al bruno-rossastro, con la parte inferiore più chiara e giallastra e la testa un po' più chiara. I giovani sono grigio chiaro con bande trasversali brune e scaglie carenate per i primi due-tre anni; in seguito le scaglie diventano quasi lisce.

La lunghezza totale è di 90-135 cm e gli esemplari più grandi misurano fino a 58 cm dal muso alla cloaca. La specie si distingue facilmente da un serpente: ha palpebre che si chiudono, un'apertura auricolare visibile, un corpo rigido e nessuna larga scaglia ventrale. Il nome del genere significa "falso piede" e quello della specie "senza piede". La specie è stata descritta nel 1775 da Peter Simon Pallas ed era in passato inclusa nel genere *Ophisaurus*. Si riconoscono tre sottospecie: *P. a. apodus* del Caucaso e dell'Asia centrale, *P. a. thracius* dei Balcani e della Turchia occidentale e *P. a. levantinus* del Levante.

Se viene afferrato, l'animale si contorce con forza attorno al proprio asse longitudinale per liberarsi e, se non ci riesce, può restare completamente immobile, come paralizzato. Il morso non fa parte della sua difesa. Come altre specie della famiglia, può perdere la coda, e la nuova coda è più corta e di colore diverso. La specie non tollera molta manipolazione, ma si abitua bene alla cattività e col tempo accetta il cibo dalle pinzette. La muta avviene circa ogni due mesi: la pelle si accartoccia e viene eliminata sotto forma di un rotolo.

Distribuzione e habitat

Pseudopus apodus vive dall'Europa sud-orientale all'Asia centrale. A ovest si trova lungo la costa balcanica dalla Croazia e dall'Erzegovina attraverso il Montenegro, la Macedonia del Nord e l'Albania fino alla Grecia, anche su diverse isole greche (ad es. Corfù, Lesbo, Chio, Samo, Lemno e Rodi), e poi in Bulgaria e Turchia. A sud raggiunge Siria, Libano, Giordania e Israele, e a est è presente in Georgia, Armenia, Azerbaigian, Iran, Iraq, Turkmenistan, Uzbekistan, Kirghizistan, Tagikistan, Kazakistan e Afghanistan. A nord vive nella Russia europea e nell'Ucraina meridionale.

P. a. thracius vive nella parte occidentale dell'areale, *P. a. levantinus* nel Levante e *P. a. apodus* nella parte orientale.

> **Areale d'origine:** Grecia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, Bulgaria, Turchia, Libano, Siria, Israele, Giordania, Iraq, Iran, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Russia, Ucraina, Turkmenistan, Uzbekistan, Kirghizistan, Tagikistan, Kazakistan e Afghanistan.

HABITAT

Pseudopus apodus vive in territori asciutti, caldi e aperti con vegetazione rada: praterie, boscaglie, pendii rocciosi, valli aride e campi coltivati, fino a circa 2.300 m sul livello del mare. Si nasconde tra i cespugli, tra le pietre e nelle buche del terreno e si scava una tana nel substrato sciolto.

La specie è diurna, si espone spesso e a lungo al sole ed è attiva anche sotto la pioggia, quando lo sono le lumache. Gli animali attivi in natura hanno una temperatura corporea media di circa 19-28 °C, quindi più bassa di quella di molte altre lucertole. Il cibo è costituito soprattutto da insetti e lumache e più raramente da piccoli vertebrati come toporagni, lucertole, serpenti, topi e nidiacei. Il clima ha estati calde e asciutte e inverni freddi. Da ottobre a marzo gli animali trascorrono il riposo invernale in buche e sotto le pietre, e l'accoppiamento segue a marzo.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto richiede un terrario di almeno 150 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La misura è una stima basata sulla lunghezza dell'animale: si muove lungo il suolo e usa tutta la superficie del fondo, quindi la lunghezza è la dimensione più importante. I giovani possono stare in terrari più piccoli nei primi mesi. Il coperchio deve essere ben fissato e chiudibile a chiave, perché l'animale è forte e spinge contro coperchio e sportelli.

Il substrato deve essere sciolto e profondo almeno 15 cm, in modo che l'animale possa scavare: sabbia mescolata a foglie secche, oppure terra da giardino senza concimi con fibra di cocco e sabbia, che mantiene le gallerie. Sopra si dispongono corteccia, sughero, radici e pietre piatte come rifugi, almeno uno nella zona calda e uno in quella fredda. Le pietre vanno posate direttamente sul fondo, perché l'animale non possa scavare sotto di esse. Mantieni il substrato asciutto per la maggior parte del tempo, con una piccola area umida vicino alla ciotola dell'acqua.

Il terrario deve essere ben ventilato, ad esempio con coperchio a rete. Rimuovi le feci con regolarità e sostituisci completamente il substrato quando è sporco. Una coppia o due animali di dimensioni più o meno uguali possono essere tenuti insieme in un terrario di almeno 200 × 80 × 60 cm (stima).

TEMPERATURA

La zona di termoregolazione deve avere una temperatura superficiale di 30-35 °C e il resto del terrario si colloca a 22-30 °C durante il giorno. Di notte la temperatura scende a 18-22 °C e il riscaldamento può essere spento se la stanza è abbastanza calda. Usa una lampada riscaldante sopra una pietra piatta o una lastra di ardesia, in modo che l'animale possa scaldare tutto il corpo, e misura con termometri alle due estremità e con un termometro a infrarossi sulla zona di termoregolazione.

La specie proviene da aree con inverni freddi e si raccomanda il riposo invernale, che è anche un presupposto per la riproduzione. In natura dura da ottobre a marzo. Vanno in riposo invernale solo animali sani e in buone condizioni. Si interrompe l'alimentazione e si riducono gradualmente la durata del giorno e il calore nell'arco di due settimane, mentre l'animale ha ancora calore a disposizione, così che l'intestino sia vuoto. Poi l'animale viene tenuto per 8-12 settimane a 8-12 °C in una cassetta o in un terrario con terra profonda e leggermente umida, un rifugio e una ciotola dell'acqua. Temperatura e durata sono una stima. Al risveglio la temperatura viene alzata gradualmente e l'animale riceve acqua prima del cibo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-60 %. La specie proviene da territori asciutti e il terrario viene mantenuto prevalentemente asciutto, ma il substrato a un'estremità può essere leggermente umido. Nebulizza leggermente al mattino nella zona umida e lasciala asciugare nel corso della giornata. Durante la muta si nebulizza un po' più spesso.

Una ciotola bassa e stabile con acqua pulita resta sempre a disposizione. L'acqua si cambia ogni giorno, perché l'animale trascina il substrato nella ciotola, e la ciotola si strofina una volta alla settimana.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si espone molto al sole, quindi deve avere una zona di termoregolazione calda e luce per 12-14 ore al giorno in estate, meno in autunno fino al riposo invernale. Si raccomandano i raggi UVB: un tubo UVB o una lampada combinata calore-UVB sopra la zona di termoregolazione, in modo che l'animale possa scegliere se entrare o uscire dalla luce UV. La zona 2 della scala di Ferguson è una stima, con un indice UV di 1-2 presso la zona di termoregolazione e più basso nel resto del terrario. La distanza tra lampada e animale dipende dal tipo di lampada e si controlla con un misuratore UV. Sostituisci la sorgente UVB secondo le indicazioni del produttore.

In estate l'animale può stare in una gabbia all'aperto quando fa caldo. Il terrario non deve mai stare al sole diretto dietro il vetro, perché si surriscalda rapidamente.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pseudopus apodus è carnivoro. In natura il cibo è costituito soprattutto da insetti (per lo più coleotteri) e lumache e più raramente da piccoli vertebrati. Denti larghi e robusti frantumano le conchiglie delle lumache e le corazze degli insetti.

Offri una dieta varia: lumache, lombrichi, cavallette, grilli, scarafaggi e tenebrioni, di tanto in tanto un topolino scongelato e strisce di carne cruda magra o pesce. Topi e carne sono integrazioni, non cibo principale, perché l'animale ingrassa facilmente. Spolvera gli insetti con calcio alla maggior parte dei pasti e con un multivitaminico una volta alla settimana. Usa animali da pasto di allevamento anziché catturati in natura, per non introdurre parassiti e pesticidi.

I giovani vengono nutriti ogni giorno o a giorni alterni, gli adulti 2-3 volte alla settimana. Usa una ciotola bassa o una pinzetta, in modo che l'animale non ingerisca il substrato. Durante l'alimentazione l'animale diventa avido e può mordere forte la pinzetta con le sue potenti mascelle. È normale che l'animale smetta di mangiare prima del riposo invernale, ma una perdita di peso al di fuori di quel periodo richiede un controllo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pseudopus apodus è tranquillo e si adatta bene alla cattività, ma non va preso in mano ogni giorno. Se viene sollevato, si contorce con forza attorno al proprio asse; sostieni tutto il corpo e non sollevarlo mai per la coda, che può spezzarsi. Gli animali nuovi devono avere un paio di settimane di tranquillità prima di essere manipolati e col tempo accettano il cibo dalla pinzetta.

Animali di dimensioni più o meno uguali possono di regola essere tenuti insieme, ma fai attenzione a segni di agitazione, soprattutto nel periodo dell'accoppiamento, e separa gli animali in caso di morsi o ferite. Non mettere insieme due maschi e tieni separati animali di dimensioni molto diverse. Come tutti i rettili, la specie può portare la salmonella, quindi lavati le

mani dopo il contatto con animali, terrario e cibo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono difficili da distinguere. I maschi in media diventano più grandi delle femmine e hanno testa più larga e base della coda più spessa. La determinazione più sicura si ottiene da un veterinario con esperienza in rettili. La specie raggiunge la maturità sessuale intorno ai 2 anni di età. Metti in riproduzione un animale solo quando è adulto, in buone condizioni e ha fatto un riposo invernale.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue il riposo invernale, in natura a marzo. Quando gli animali si sono di nuovo scaldati, il maschio viene introdotto dalla femmina sotto sorveglianza per le prime ore e gli animali vengono separati se la femmina riporta ferite. La femmina deve avere cibo abbondante sia prima sia dopo l'accoppiamento, in modo da accumulare riserve per le uova.

DEPOSIZIONE E COVATE

Circa 10 settimane dopo l'accoppiamento la femmina depone 6-12 uova, più spesso circa 8, ma si hanno anche covate di appena 2 e fino a 15 uova. In natura le depone sotto la corteccia o una pietra e spesso resta con esse, avvolgendosi attorno alla covata. Offrile una cassetta con terra sciolta umida o muschio e un rifugio sopra, in modo che possa scavare e deporre in pace. Senza un luogo adatto può trattenere le uova, e ciò può diventare pericoloso per la vita. Non è noto quante covate possa deporre in un anno. Dopo la deposizione deve ricevere cibo abbondante.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela in un incubatore senza essere girate e posate su vermiculite o perlite umida in un contenitore chiuso con piccoli fori di aerazione. I piccoli nascono dopo 45-55 giorni. La temperatura di incubazione non è descritta per la specie; 26-29 °C è una stima e la temperatura deve essere stabile. I piccoli misurano circa 8 cm dal muso alla cloaca e iniziano a mangiare dopo circa quattro giorni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli richiedono un terrario con substrato profondo e leggermente umido, molti rifugi e una zona di termoregolazione calda. Nutrili ogni giorno o a giorni alterni con piccoli grilli, piccoli lombrichi e piccole lumache, spolverati con calcio. I giovani della stessa taglia possono stare insieme finché sono piccoli; separali se iniziano a mordersi e al più tardi quando si avvicinano alla maturità sessuale.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente e la maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Obesità per troppo cibo grasso come i topi e troppo poco movimento. Pesa regolarmente l'animale.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio e UVB.
- Problemi della pelle e muffa in un substrato costantemente bagnato.
- Vermi intestinali e acari, soprattutto negli animali catturati in natura. Gli animali nuovi vengono tenuti in quarantena e si fa esaminare un campione di feci.
- Difficoltà di deposizione, se la femmina non ha un luogo adatto dove deporre.
- Ferite alla bocca e alle mascelle, che possono infettarsi e richiedono il veterinario.

Un animale sano ha occhi limpidi, peso stabile e mangia volentieri. I rettili nascondono la malattia, quindi contatta un veterinario con esperienza in rettili se l'animale perde peso, non mangia al di fuori del riposo invernale o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.